

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXVIII. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Venerdì 2 Ottobre p. v. in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 4 Settembre corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1 L'incanto sarà tenuto mediante schedo segreto, e separatamente per ciascun lotto.
- 2 Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 2 Ottobre, la sua offerta in piego sigillato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- 3 Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
- 4 Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- 5 L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbuissate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- 6 Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- 7 Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- 8 Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 O/o del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 O/o se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 O/o se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questi importi dovranno essere versati in denaro od in biglietti di banca.
- 9 La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1. esemplare, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- 10 La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Pretura.
- 11 Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- 12 Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- 13 L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ fu \_\_\_\_\_ domiciliato a \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per Lire \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire \_\_\_\_\_ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorie vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie							
					Metri	Are	Centi	Peri				Quad.
1	214	Gazzuolo	Fabb. di Belforte in Gazzuolo	Pezza di terra, aratoria, vitata, alberata detta Roncino; confina a mattina Stradello, a mezzodi Strada, a ponente Stradello Ronconi, a monte Ferrari; in mappa al NN. 62, 63, 64, censita Scudi 131 3 2	1	12	63	17	05	2624 01	262 40	»
2	215	Id.	Id.	Pezza di terra aratoria, vitata ed alberata, detta Pinzone Alto; confina a mattina il Scolo Dugale, a mezzodi Pancera, a sera Stradello, a monte Rinotti; in mappa al N del 206, censita Scudi 43 2 1	»	54	82	8	9	1120 39	112 04	»
3	220	Rivarolo Fuori	Fabb. di S Giulia in Cividale	Pezza di terra arativa, vitata, detta Campazzo, confina a mattina Pisani, a mezzodi Stradello, a ponente Prebenda Parr. a monte Strada Comunale; in mappa al N 873, censita Scudi 156 1 3	1	52	45	23	07	2518 09	251 81	»
4	227	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, detta Becchello; confina a mattina Scaglioni; a mezzodi Fontanoni, a ponente Germinati, a monte Beneficio Vigneto; in mappa al N. 984, censita Scudi 28 5 6	»	32	72	5		762 30	76 23	»
5	228	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, vitata, detta Breda; confina a mattina Amati, a mezzodi Stradello, a ponente Solci, a monte Amati; in mappa al N. 858, censita Sc. 87 4 2	»	70	00	10	20	1644 13	164 11	»
8	231	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, vitata, detta Lamina; confina a mattina Galletti, a mezzodi Leoni, a ponente Amati; a monte Cozzani, in mappa al N. 892, censita Sc. 15 3 7	»	15	27	27	10	356 81	35 68	»

Cremona, li 6 Settembre 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

152 R. G. di Sped.  
**Avviso**  
per aumento non minore del sesto di vendita di Stabili  
Il R. Tribunale Civile di Bozzolo colla sua sentenza pubblicata all'Udienza del giorno 5 Settembre debitamente registrata lo stesso giorno nella Cancelleria ed Ufficio Registro locale colla lassa di L. 530 ha deliberato al precedente Sig. Cipriano Zavanella fu Agostino di Cesare ed effettivamente domiciliato in Bozzolo presso il suo Procuratore Avv. Dott. Giovanni Viterbi gli stabili seguenti:  
1 Pezza di terra arativa vitata, gel-siva, coltivata e sedumiva con casa e rustici posta in Cizzolo, la quale figura nella Mappa Censuaria col NN del 7720, 7721 e del 7721 1/2, in unito di Pertiche censuarie 6 15 12/8 pari ad are 45 31 37 coll'est di scudi 69 1 3 40 corrispondenti a L. 519 28 e della quan-

tità rilasciata di Are 52 e Cent. 29 con fabbricati distinti coll'anagrafico N. 162.  
2 La Possessione denominata Canova Vegri nella massima parte distrutta dalla corrosione del fiume Po, e che in Mappa del Comune di Vindana figura sotto il NN. 7590, 7629, 7650, 7651, 7604 1 1/2, 7596 1, 7596 2, 7596 3, 7596 6, per Cens. Peri 102 7, pari ad Est. 4 69, 51 94, Scudi 431 pari a L. 1986, della quale possessione e ora rimasta illesa la pezzetta di terra esterna all'argine Maestro surripetuto, a poca distanza dalla precedente, della rilevata superficie di are 4 e cent. 45.  
Per l'offerta prezzo di L. 6500, eseguiti in pregiudizio degli Conjugli Solci Giovanni fu Serafino e Bulgarelli Angela di Antonio di Nosedole e come dal Bando 2 Giugno scorso inserito per estratto nel foglio degli annuali il Corriere Cremonese al NN 47, 48 del giorno 10 e 13 Giugno passato.

Il Cancelliere infrascritto uniformandosi al disposto dall'Art. 679 Cod. P. C. porta a Pubblica notizia che il termine fatale per l'aumento non minore del sesto di cui all'Art. 680 Codice suddetto scade il giorno 30 corrente mese e che è libero a chiunque il farlo sempreché adempisca alle condizioni prescritte dall'Art. 672 Capoversi II e III ripetuto Codice per mezzo di atto ricevuto dal Cancelliere con costituzione di Procuratore  
Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile il 8 Settembre 1868.  
Il Cancelliere  
F. GENTILI.  
N. 6200  
Congregazione di Carità  
Avviso d'Asta  
Presso la Segreteria della Congregazione di Carità si terrà nel giorno di

Sabbato 19 Settembre p. v. ad un'ora pomeridiana un esperimento d'asta a gara verbale a far tempo dall'11 Novembre 1869, per l'affitto dodicennale del podere *Abbadia* in Arqualonga Badona proprio dell'Ospedale Maggiore, dell'estensione di Pert. Cens. 878 6 10 pari a Decare 374 855 aumentabili dopo il secondo anno di locazione a Pertiche Cens. 888 12 6 pari a Decare 381 553 per l'aggregazione di altro piccolo fondo.  
L'asta sarà aperta sul prezzo peritale di L. 5802,74 per i residui, e gli aspiranti dovranno cantare le loro offerte col deposito di L. 600.  
Cremona il 27 Agosto 1868  
Il Presidente  
BAROLI.  
Fazzi, Segr. Gen.

N. 6525.  
Congregazione di Carità  
Avviso d'Asta  
Presso la Segreteria della Congregazione di Carità si terrà nel giorno di Mercoledì 16 Settembre p. v. ad un'ora pomeridiana un secondo esperimento d'Asta per la vendita della Casa di ragione dell'Ospedale Maggiore, posta nella Contrada Mercato Boario all'anagrafico N. 6, ed in Mappa della soppressa Parrocchia del SS. Siro e Sepolcro al N. 210 sub 1 e 2, 211 sub 1 e 2 coll'estimo di Scudi 144 pari ad Italiane L. 665 57  
L'Asta sarà aperta sul prezzo di lire 3570 — e gli aspiranti dovranno cantare le loro offerte col deposito di L. 500  
Cremona il 27 Agosto 1868  
Il Presidente  
BAROLI.  
Fazzi, Segr. Gen.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXIX. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Lunedì 5 Ottobre p. v. in una delle sale della Pretura di Soresina, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 7 corrente mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 5 Ottobre, la sua offerta in piego suggollato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimpendo aggiudicatarii, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
- La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1. esper., starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Pretura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frodo, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ domiciliato \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta  
 in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. \_\_\_\_\_  
 (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presentato nelle scorte vive e morte ed altri mobili
				Legale		Locale					
				Etari	Are	Cent	Part	Tar.			
1 88	Castelleone	Orat. di S. Spirito in Castelleone	Campo detto Monte Oliveto; confinano a mattina e mezzogiorno Gui Pietro, a sera ed a monte Landriano, coll'estimo di Scudi 15 5 3 al N. 948 di mappa .	52	36	8			332 20	33 23	.
2 46	Grontorto	Benef. della Concezione di M. V. in S. Margherita di Cremona	N. 2 campi denominati; Ducatore l'uno e Spinzone l'altro, in mappa ai NN. 22 e 88, coll'estimo complessivo di L. 2086 65 .	3	18	20	48	15	6338 68	633 87	.
8 74	Bordolano	Beneficio di S. Vincenzo Ferreri in Bordolano	Cascinetta composta di N. 4 campi denominati: Prosino, Spinza, Nazone o Brugna, Nosone Dussotto e Cascina, in mappa ai NN. 278 1/2, 276 sub. 1, 277, 278, 396 sub. 2, 396, 434 e 181, coll'estimo di Scudi 1548 2 2 .	10	61	14	69	3	26656 06	2665 67	.
9 76	Dosso Barcardo fraz. del Comune di Tredossi	Fabb della Chiesa di S. Agostino in Cremona	Poderetto con sito Casato denominato Chioso della Chiesa, aratorio, asciutto, vitato; confinano a levante, mezzodi, ponente e monte beni Frigeri Siro, in mappa ai NN. 44 e 1/2, 63, 90 coll'estimo di Scudi 82 1 1 .	75	81	11	14		2783 73	278 38	.
11 83	Grontorto	Fabb Parr di Grontorto	Piccola casa con Orto, confinano a levante Aldighieri Enea, a mezzodi Strada Comunale, a sera Rossi Giovanni ed a monte Mainardi Alessandro, in mappa ai NN. 143, 144, 147 sub 1, 147 sub. 2 e 369 coll'estimo di Scudi 16 3 3 .	6	85	1			364 96	36 50	.

Cremona li 9 Settembre 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**

N. 145 R. G. di Sped.  
**Avviso**  
 per aumento non minore del sesto di vendita stabili  
 Il Cancelliere del R. Tribunale civile di Bozzolo a sensi del disposto dell'art. 679 Cod. di P. C. porta a pubblica notizia che coll'avviso 14 Luglio p. p. debitamente inserito nel foglio degli annunci giudiziari il Corriere Cremonese nei giorni 5, 8 agosto ed all'NN. 65, 64, veniva fissata l'udienza per il secondo incanto colla diminuzione di un decimo del valore di stima degli stabili nell'avviso stesso descritti esecutali sopra

Istanza del Consiglio degli Orfanotrofi o LL. PP di Milano ed in pregiudizio dell' Sigg. Sajal Ferdinando, Adele e Maria Teresa fratelli e sorelle fu Cons. dott. Francesco.  
 Con Sentenza di questo Tribunale pubblicata all'Udienza del giorno 5 Settembre corr. registrata in Cancelleria ed Off. Registro locale col pagamento di L. 3 50 vennero deliberati il II e III Lotto di cui nel succitato avviso ed in appresso descritti all' Sigg. Alessandro, avv. Simone, Moisè, Cesare, Giacomo ed Achille del fu Abramo Lita Cantoni di Viadana per l'offerta prezzo di L. 108325

per il che il termine fatale per l'aumento non minore del sesto a sensi del disposto dall'art. 680 Cod. sudd. scade il giorno 20 corr. essendo libero a chiunque il farlo semprechè adempisca alle condizioni prescritte dall'art. 672 capoversi secondo e terzo del succitato Cod. di P. C. per mezzo di atto ricevuto dal Cancelliere con costituzione di Procuratore.  
**Descrizione degli Stabili**  
 LOTTO II.  
 N. 4361, 4391 1/2, 4392, 4395, sub. 1, 4395 sub 2 del 4394, 4396 di complessive pert. 682 15, scudi 6508 5 4 11,

pari ad ett. 45 76 88 coll'estimo di L. 99991 62.  
 Confini: a levante colle ragioni della Comunità di Viadana, di Levi Amadio e fratelli Turchetti; a mezzodi questa possessione Canova; a ponente collo stesso Canova; a settentrione col medesimo piede interno dell'Argine dello Scolo Ciriana.  
 N. 4397 di pert. 15 9 scudi 94 4 3 pari ad ett. 84 7 2 coll'est. di L. 456 51.  
 Confini: a levante e mezzogiorno le dette Restorino a pascolo; a ponente e settentrione quest'arginello lambito dalle acque di Ciriana; deliberato per L. 59675

**LOTTO III.**  
 Del N. 4395 sub. 2 del 4594 e 4596, di complessive pertiche 394 7 scudi 6174 4 4 3 pari ad ett. 39 88 88 coll'est. di L. 98453 24.  
 Confini: a levante col prato comune Sporato, a mezzodi con Ronchetti Vello, a ponente coll'Argine destro dello Scolo Ciriana, a settentrione colle possessioni Ronchi; deliberato per L. 49850.  
 Dalla Cancelleria del Regio Tribunale Civile, Bozzolo li 8 Settembre 1868  
 F. CANTONI Cancell.